INDICE DEI CONTENUTI

1. Gruppo CAP in numeri
2. Piano Industriale 2023- 2027 e Piano di Sostenibilità
3. Servizio idrico integrato: acquedotto, fognatura e depurazione
4. Case dell'Acqua
5. L'Arca, nuovo headquarters
6. Ricerca e Sviluppo
7. Premi e Riconoscimenti

GRUPPO CAP

Gruppo CAP è l'azienda a capitale interamente pubblico che da oltre 90 anni gestisce il **Servizio Idrico Integrato dei comuni** del territorio della **Città Metropolitana di Milano e in diversi altri comuni delle province limitrofe.** Secondo il modello in house providing, Gruppo CAP garantisce il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Trasparente, come l'acqua potabile; responsabile, nei confronti di cittadini e territorio e infine partecipe, a sottolineare ulteriormente l'impegno del Gruppo verso la collettività.

La visione dell'azienda è sempre più ampia, tanto che Gruppo CAP non è solo il gestore del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Milano e di altri Comuni della Lombardia, ma anche una vera e propria "green utility" al servizio del territorio. Una green utility che cresce attraversando mercati complementari a quello dell'idrico e fondamentali per lo sviluppo sostenibile del pianeta – come il settore del Waste e della progettazione – aiutandoli a intraprendere il percorso verso la sostenibilità e l'economia circolare.

- **I numeri**

Con **un patrimonio netto di 571 milioni di euro al bilancio 2022,** Gruppo CAP si colloca tra le più importanti *monoutility* nel panorama nazionale. Un'organizzazione in cui **lavorano più di 900 persone** e che **eroga ogni anno** una media di oltre **190 milioni di metri cubi di acqua a circa 2,5 milioni di abitanti** grazie a **6.461 chilometri di rete acquedottistica e 722 pozzi, 301 impianti di potabilizzazione e oltre 200 Case dell'Acqua**. Una volta utilizzata, l'acqua viene raccolta attraverso una **rete fognaria** che si estende per oltre **6.528 chilometri e ripulita da 40 impianti di depurazione**, sistemi complessi e tecnologicamente complessi necessari per restituire l'acqua pulita all'ambiente. Per numero di clienti serviti, volumi di acqua distribuita e lunghezza della rete, **Gruppo CAP è tra i più importanti operatori del servizio idrico in Italia.**

- **Bilancio 2022: la performance finanziaria di Gruppo CAP**

Nel 2022, Gruppo CAP ha registrato la **miglior performance del triennio 2020-2022**, con una crescita sia in termini di **ricavi** (+13%) **con 432 milioni di euro**, e di **investimenti** (+1,5%), **con 129 milioni di euro** destinati allo sviluppo sostenibile del territorio servito. **L'EBITDA** segna quota **93 milioni di euro**, mentre **l'utile netto è pari a 5.724.641** di **euro**, **l'attivo patrimoniale è di 1.316.440.745 euro** e il **patrimonio netto di 853.373.897 euro**.

Con il bilancio del 2022, Gruppo CAP porta a termine un **triennio da record** che si chiude con oltre **1.159 milioni di ricavi totali, 277 milioni di EBITDA, 51 milioni di utili e oltre 361 milioni di investimenti complessivi,** nonostante pandemia, crescita dell'inflazione, crisi energetica e mercati instabili.

IL PIANO INDUSTRIALE 2023-2027

Il **piano industriale** di Gruppo CAP **per il quinquennio 2023 – 2027** prevede **interventi per 582 milioni di euro** (oltre un miliardo fino al 2033), che si traducono in **circa 116 milioni di euro annui** per tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano. Un piano di investimenti che ha dato il via a un vero e proprio **"Green New Deal" della Città Metropolitana di Milano**, dando spazio allo sviluppo di infrastrutture intelligenti e servizi sempre più smart, di processi di digitalizzazione, di iniziative di economia circolare e ricerca scientifica: una strategia capace di integrare la gestione sostenibile dell'acqua con quella dei rifiuti e di promuovere il processo di decarbonizzazione alla base della rivoluzione verde e della transizione ecologica.

Approfondimenti su Piano Industriale

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Gruppo CAP ha definito già a partire dal 2019 il proprio **Piano di Sostenibilità**, un documento strategico che identifica - con una visione di lungo periodo e che guarda fino al 2033 - le sfide del settore, i risultati già ottenuti e i prossimi obiettivi. Attraverso questo strumento, il Gruppo è in grado di mantenere un approccio proattivo nei confronti delle variazioni socio-economiche dell'intero comparto e di contribuire attivamente allo sviluppo del territorio. La strategia di sostenibilità di CAP si articola attorno a **3 pilastri fondamentali che descrivono l'identità di CAP e delle sue persone**: **Sensibili, Resilienti e Innovatori**. *Sensibili* ai bisogni delle persone e del territorio, per accrescere il benessere e la fiducia della comunità; *Resilienti* negli asset, nella governance e nella gestione per proteggere un bene essenziale per la vita; *Innovatori* nel settore, per anticipare le regole e alimentare la capacità di fare rete.

La strategia di sostenibilità di Gruppo CAP rappresenta il completamento del percorso di ridefinizione del modello di business, attraverso il quale CAP ha integrato la sostenibilità nell'attività industriale. L'obiettivo è di garantire nel tempo la generazione del valore per gli shareholder e gli stakeholder a fronte dei mutamenti politici e sociali e alla crisi climatica.

Approfondimenti sul Piano di Sostenibilità

UN SERVIZIO IDRICO DAVVERO INTEGRATO: ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Gruppo CAP ha il suo core business nella gestione industriale del servizio idrico integrato, un sistema complesso e articolato, costituito da migliaia di chilometri di rete di acquedotto, fognatura e di impianti ad alta tecnologia. L'obiettivo è garantire acqua di qualità, sicura e costantemente controllata a tutti. In questa prospettiva, **continuità** e **universalità** del servizio sono i principi cardine dell'impegno di Gruppo CAP nella sua attività quotidiana: **continuità** perché l'acqua deve scorrere sempre e senza interruzioni dai rubinetti; **universalità**, perché essa è un diritto di tutti e va portata anche nei punti più difficili e lontani del territorio.

- **Acquedotto**

Attraverso la gestione di 6.461 chilometri di rete di acquedotto, 722 pozzi e 301 impianti di potabilizzazione Gruppo CAP porta a circa 2,5 milioni di cittadini oltre 190 milioni di metri cubi di acqua di qualità ogni anno. L'acqua viene prelevata dalla falda profonda tramite pozzi e sistemi di pompaggio. Attraverso la potabilizzazione, l'acqua è trattata e disinfettata per garantire i rigorosi standard previsti dal d. lgs. 18/2023 che regolamenta le caratteristiche dell'acqua per uso umano. Fatto questo passaggio l'acqua entra nella rete di distribuzione.

Approfondimenti sull'Acquedotto

- **Acqua sicura e di qualità**

L'acqua potabile è destinata al consumo umano e proprio per questo motivo deve rispettare determinati standard chimici, fisici e microbiologici, come previsto dall'ultima normativa adottata in Italia (il D.lgs. 18/2023). La qualità dell'acqua erogata viene controllata costantemente dai laboratori dell'acqua potabile del **Centro Ricerche Salazzurra presso il Parco Idroscalo di Milano**, accreditati secondo la norma ISO 17025 che eseguono ogni anno oltre 20.000 prelievi volti a determinare circa 700.000 parametri chimici e microbiologici. Oltre ai controlli interni, la qualità dell'acqua è verificata dall'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) territorialmente competente.

Sul sito web gruppocap.it è possibile consultare i risultati delle analisi eseguite sull'acqua che arriva ai rubinetti di ogni comune servito, il consumo di acqua del Comune, i pozzi in esercizio, i risultati delle analisi effettuate alle Case dell'Acqua e la relazione annuale sull'acquedotto del proprio comune, insieme a tutte le informazioni sulla geologia del territorio, i trattamenti e la salute della falda.

Inoltre, Gruppo CAP adotta il **Water Safety Plan (WSP)**, il sistema globale introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per la valutazione e la gestione del rischio esteso all'intera filiera idrica con l'obiettivo ultimo di rendere ancora più sicura l'acqua potabile. Il Water Safety Plan assicura un maggior controllo sulla qualità dell'acqua dell'intera filiera idro-potabile, dall'ingresso nell'acquedotto fino al punto di erogazione finale. Insieme alle autorità competenti vengono stabiliti i parametri da monitorare con più frequenza o come estendere la lista di sostanze da controllare in caso di pericolo per la salute pubblica. Gruppo CAP è stato il primo gestore del servizio idrico integrato in Italia a adottare un Piano di Sicurezza dell'Acqua, nel 2016, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Approfondimenti sull'Acqua Potabile

- **Fognatura**

Il sistema fognario permette di portare ai depuratori le acque di scarico delle abitazioni e, in alcuni casi, quelle industriali (acque nere) e parte delle acque piovane (acque bianche): se l'acquedotto serve a portare nei centri abitati grandi quantità di acqua potabile, la fognatura serve per allontanare le acque sporche in modo rapido e continuo, per ripulirle e riconsegnarle alla natura.

La fognatura è generalmente a **scorrimento naturale**: i reflui scorrono per gravità fino al depuratore. Durante questo percorso, a seconda degli ostacoli presenti sul territorio o delle esigenze altimetriche, possono essere presenti degli

impianti di sollevamento, che attraverso una serie di elettropompe sollevano meccanicamente le acque reflue per permettere il percorso successivo.
Inoltre, nell'ottica di ottimizzare e innovare le infrastrutture idriche e fognarie, Gruppo CAP ha adottato l'innovativa tecnica **relining UV**, soluzione non invasiva che consente di riparare o rinnovare le condutture con una speciale guaina. Senza cantieri invasivi e senza interrompere la viabilità, questa tecnica permette un netto risparmio in termini di movimento terra.
Approfondimenti sulla Fognatura

- **Depurazione**

Gruppo CAP gestisce 40 impianti di depurazione sul territorio della Città Metropolitana di Milano. Si tratta di sistemi complessi e tecnologicamente innovativi che servono al trattamento delle acque reflue: le acque utilizzate nelle attività umane, domestiche, industriali o agricole, prima di tornare in natura, devono essere "ripulite e disinfettate". Una volta arrivate al depuratore attraverso la fognatura e i collettori intercomunali, le acque reflue vengono sottoposte a un processo di depurazione, costituito da diverse fasi: dalla grigliatura al sollevamento passando per le vasche di sedimentazione, decantazione e ossidazione fino ad arrivare alla disinfezione.

Inoltre, le acque depurate, prima di essere restituite all'ambiente, devono essere analizzate e controllate. Nei 3 laboratori aziendali di **Pero, Segrate e Peschiera Borromeo,** vengono effettuati più di **4.000 controlli ogni anno sugli impianti di depurazione** e **più di 700 verifiche sugli scarichi industriali**. I controlli sono effettuati in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia, e secondo un programma di prelievi sottoposto ogni anno all'approvazione di ARPA, l'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale della Regione Lombardia.

Seguendo i principi di economia circolare, Gruppo CAP promuove il riutilizzo delle acque depurate per usi non domestici. Già oggi, in diversi impianti, tra cui Assago, Basiglio, Rozzano e Peschiera Borromeo, l'acqua depurata viene utilizzata per usi civili - come il lavaggio delle strade - e agricoli, come l'irrigazione dei campi.

Oltre a depurare l'acqua, gli impianti di CAP sono diventati "hub dell'economia circolare" dove i fanghi di depurazione e altri rifiuti organici provenienti dal territorio (ad esempio la FORSU, frazione organica del rifiuto solido urbano) vengono utilizzati per processi trasformativi volti ad estrarre tutto il valore possibile (energia, metano, nutrienti, ecc.) da ciò che da sempre viene considerato scarto. I fanghi di depurazione costituiscono il principale residuo dei trattamenti depurativi e in essi si concentrano gli inquinanti rimossi dalle acque reflue ovvero tutte quelle sostanze che rendono le acque non utilizzabili. I fanghi da trattamento delle acque reflue, naturalmente ricchi di sostanze organiche, vengono prima sottoposti a un processo di disidratazione per ridurne il volume. Una volta disidratati, sono pronti per essere trasformati in fertilizzanti per l'agricoltura, in metano - grazie alla biodigestione anaerobica - oppure destinati ai termovalorizzatori per la produzione di energia, a seconda dell'impianto di depurazione.

Secondo il Piano di Sostenibilità, la green utility lombarda ha previsto di raggiungere, **entro il 2033,** una percentuale di riuso e recupero dei fanghi pari all'87%, trasformandoli da materiale di scarto in prodotti ad alto valore aggiunto per il settore chimico, come fosforo e azoto, ma anche biometano e fertilizzanti. In tal senso, Gruppo CAP ha saputo trasformare un processo lineare in un ciclo virtuoso, ottimizzando tutte le attività dal punto di vista organizzativo ed energetico e, soprattutto, riutilizzando ciò che già si produce - acqua depurata e fanghi di depurazione - grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia, chiudendo a tutti gli effetti il cerchio, in perfetta ottica di economia circolare.

Inoltre, Gruppo CAP ha avviato molteplici partnership con l'industria alimentare, la grande distribuzione e startup innovative per la gestione dei prodotti alimentari a fine ciclo. Questi alimenti, destinati a divenire rifiuti, diventano biogas e quindi energia.

Approfondimenti sulla Depurazione

Progetti di Economia Circolare

CASE DELL'ACQUA: ACQUA BUONA E CONTROLLATA, PER AIUTARE A RIDURRE I CONSUMI DI PLASTICA

In collaborazione con i Comuni, Gruppo CAP realizza le **Case dell'Acqua**, **impianti per la distribuzione dell'acqua di rete, naturale e frizzante, dove gli utenti possono rifornirsi ogni giorno.** Attraverso questa iniziativa - che oggi conta oltre 200 Case dell'Acqua - Gruppo CAP, primo in Italia a introdurre questo strumento, promuove sul territorio la cultura di un consumo dell'acqua consapevole, riducendo sensibilmente l'impiego di plastica, la produzione di rifiuti e di CO_2. Infatti, ogni Casa dell'Acqua eroga, in media, 500 litri al giorno, pari a circa 36.700.000 di litri all'anno, un vero e proprio beneficio dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Anche per le Case dell'Acqua vengono effettuati ogni mese controlli specifici e rigorosi, che tengono in considerazione 40 parametri e grazie ai quali Gruppo CAP ha ottenuto, per prima in Italia, la certificazione ISO 22000 - HACCP per la sicurezza alimentare.

Approfondimenti sulle Case dell'Acqua

L'ARCA, IL NUOVO HEADQUARTERS PROGETTATO SECONDO I DETTAMI DELLA SOSTENIBILITÀ

La nuova sede di Gruppo CAP risponde ai più elevati standard di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Inaugurato nel giugno del 2022, si tratta di un vero e proprio edificio green pensato per garantire al contempo livelli di comfort ottimali e riduzione dei consumi, grazie a un accurato sistema di ventilazione e trattamento dell'aria e a un impianto idrico-sanitario per l'uso di acqua potabile e non potabile.

Grazie alle caratteristiche all'avanguardia, l'edificio ha ottenuto il livello "Gold" della certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), sviluppata dalla USGBC (U.S. Green Building Council) che promuove un approccio orientato alla sostenibilità degli edifici, e la certificazione CENED (Certificazione Energetica Edifici della Regione Lombardia), che supporta il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

La sua estetica ricorda quella di un'arca fluttuante sull'acqua, riflettendo al meglio sia l'identità di Gruppo CAP sia il suo essere al servizio della comunità. Il tema di ispirazione è proprio l'acqua e l'interconnessione delle sue reti che danno forma a un edificio senza recinti, una vera e propria piazza d'acqua. Infatti, è un luogo concepito per portare un concreto valore aggiunto al quartiere, uno spazio aperto con molteplici servizi per i cittadini, con auditorium e bar, caffetteria, spazio eventi. Attorno al nuovo Headquarters, Gruppo CAP ha ideato un percorso di aggregazione e coinvolgimento dei cittadini e delle realtà sociali del quartiere, in sinergia con Super, il festival delle periferie, e diverse istituzioni e associazioni del territorio.

Approfondimento sul nuovo Headquarters

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca è al centro della strategia di governance industriale del gestore lombardo. In questo senso, lo scambio di competenze e tecnologie diventa un tema fondamentale per Gruppo CAP, che ha nel centro ricerche Salazzurra uno dei poli per la sperimentazione scientifica del settore più importanti e attivi del Paese.

Gruppo CAP partecipa attivamente ai bandi Horizon Europe, il programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 e successore di Horizon 2020, tanto da essersi aggiudicato sino a oggi 4 bandi.

Di seguito alcuni dei principali progetti a cui Gruppo CAP ha partecipato e quelli in cui è attualmente coinvolto:

- **"Digital Water City - Leading urban water management to its digital future"**, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma **Horizon 2020** e coordinato dal Centro di Competenza sulle acque di Berlino, volto a realizzare soluzioni digitali a supporto dell'utilizzo intelligente dell'acqua depurata. Nel 2022 Gruppo CAP ha sviluppato queste soluzioni nei suoi impianti, ad esempio nel depuratore di Peschiera Borromeo, dove sono presenti sonde che mandano segnali di allerta provenienti dall'Early Warning System sviluppato dall'Università Politecnica delle Marche alla pagina del WebGIS Acque di Lombardia. Il progetto si è concluso a novembre 2022.

- **Progetto UPSTREAM**, elaborato nell'ambito della call Horizon Europe 2022 e che vede coinvolti 17 partner da 10 Paesi diversi, per la diffusione e lo sviluppo di una serie di 15 soluzioni avanzate che affrontano i gravi problemi di inquinamento da rifiuti, plastiche e microplastiche nei fiumi e nei mari europei. In tal senso, Novamont e Gruppo CAP stanno sviluppando una nuova formulazione di bioplastiche biodegradabili per sostituire quelle convenzionali a base fossile nella produzione di prodotti che, attraverso gli impianti di depurazione, sono responsabili del rilascio di microplastiche nei fiumi, concentrandosi sulla valutazione del loro comportamento nel ciclo di trattamento delle acque reflue per qualificare il loro potenziale nella prevenzione dell'inquinamento nelle acque libere.

- **SMART-Plant**, progetto avviato nell'ambito della call Horizon 2020 e che Gruppo CAP sta sviluppando in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, per il recupero della cellulosa dalle acque reflue.

- **Progetto Circular Economy for Water and Energy – CE4WE**, in cui l'azienda ha partecipato insieme a Università di Pavia, A2A Servizio Idrico, ENI, Mogu e NeoruraleHub e per il quale è stato installato un bioreattore per la crescita controllata dei funghi e la loro applicazione ai fanghi provenienti dalla linea di trattamento fanghi di San Giuliano Milanese Ovest. Il progetto è volto a validare la qualità dell'olio estratto dal refluo per la produzione di biodiesel, per esplorare varie alternative di processo per ottimizzare il recupero dell'olio. Il progetto si è concluso a novembre 2022.

- **Progetto LIFE FREEDOM**, che ha l'obiettivo di sperimentare l'applicabilità del processo noto come liquefazione idrotermale (hydrothermal liquefaction, HTL) per il trattamento dei fanghi da depurazione. L'impianto pilota è stato installato presso il depuratore di Cassano d'Adda nel 2022.

- **Progetto CIRCULAR BIOCARBON**, con l'obiettivo quello di creare nuovi modelli di business basati sul trattamento dei rifiuti urbani, sempre secondo i principi dell'economia circolare. In due casi studio differenti, a Saragozza (Spagna) e a Sesto San Giovanni, verrà sviluppata una bioraffineria basata sulla valorizzazione della FORSU per ottenere prodotti ad alto valore aggiunto da flussi organici urbani, facendo un ulteriore passo avanti rispetto ai classici sistemi di digestione anaerobica e compostaggio.

- **Progetto BIOMETHAVERSE** (Demonstrating and Connecting Production Innovations in the BIOMETHAne uniVERSE), il cui scopo è introdurre innovazioni nel settore del biometano in grado di aumentarne la produzione, diminuirne i costi, e accoppiare la rete elettrica e la rete del gas per consentire la transizione verso l'energia rinnovabile in tutti i settori energetici. Con questo progetto, Gruppo CAP, insieme a diversi partner italiani ed europei, ha vinto un bando Horizon Europe.

- **Progetto BIORECER**, realizzato nell'ambito del programma di sviluppo dell'Unione Europea Horizon Europe e che ha l'obiettivo di stimolare gli stakeholder europei all'utilizzo e al commercio di risorse biologiche tramite la definizione, la promozione e il trasferimento di sistemi circolari bio-based competitivi ed efficienti.

- **Sanitation Safety Plan** – realizzato da Gruppo CAP in collaborazione con l'Università del North Carolina, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Mario Negri, l'IRSA CNR e il Politecnico di Milano - ha come finalità l'implementazione di un sistema di valutazione avanzata del rischio nel settore del riuso irriguo delle acque reflue depurate.

- A partire da ottobre 2021, nell'ambito della sorveglianza prevista dal "Progetto SARI", l'ISS ha richiesto l'attivazione del Protocollo analitico **"Sorveglianza di SARS-CoV-2 in reflui urbani Rev. 3 del 25.07.2021".** Tale progetto prevede il campionamento e l'analisi, in coerenza con la raccomandazione europea 2021/472 del 17/03/2021, e la registrazione dei risultati nella dashboard dell'ISS entro 48 ore dal campionamento.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Il lavoro di Gruppo CAP nell'offrire ogni giorno servizi di qualità a tutta la comunità è valso alla green utility numerosi premi e riconoscimenti, anno dopo anno. Solo nel 2023, il Gruppo ha ricevuto il riconoscimento "**Top Employer 2023**", riconfermandosi tra le eccellenze italiane che hanno fatto dell'attenzione per il benessere aziendale uno degli aspetti chiave del proprio business; la certificazione "**Workplace Health Promotion**", il programma promosso da ATS Lombardia e che riconosce i luoghi di lavoro che favoriscono l'adozione e la diffusione di stili di vita salutari; e il riconoscimento per il supporto a **United Nations Global Compact**, la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo. Nell'ambito della sostenibilità, Gruppo CAP ha ricevuto anche il "**Sustainability Award**" di Credit Swisse e Kon Group, che ha premiato le 100 imprese italiane più virtuose dal punto di vista green e con i più alti rating ESG.

A testimoniare l'impegno che da sempre contraddistingue Gruppo CAP anche il premio "**Top Utility Ten Years**", assegnato nel 2022 in quanto azienda che ha collezionato più premi nel corso dei dieci anni di Top Utility - riconoscimento destinato alle eccellenze del settore del servizio pubblico. Nell'ultimo decennio, il Gruppo ha saputo primeggiare sia in specifiche aree, come innovazione e sostenibilità, sia nel complesso delle attività.

Nel 2023 ARERA, nell'ambito del programma di incentivazione che coinvolge tutti i gestori del servizio idrico del Paese, ha certificato l'**eccellenza di Gruppo CAP** mettendo l'azienda al **primo posto nella classifica dei gestori della Lombardia**, e **prima monoutility italiana** per l'ammontare dei premi ricevuti dietro solo ad Acea e Hera, due delle principali multiutility del Paese. CAP ha ottenuto il massimo dei voti per la qualità dell'acqua erogata, per l'eccellenza della gestione del servizio idrico e fognario, come per lo smaltimento e valorizzazione dei fanghi da depurazione. Gruppo CAP ha centrato gli obiettivi di mantenimento o miglioramento delle performance anche nell'ambito commerciale. Per i risultati raggiunti, ARERA ha riconosciuto a CAP un contributo pari a oltre 8 milioni di euro.

Approfondimenti su Premi&Riconoscimenti

La sensibilizzazione dell'utente: le attività di comunicazione di Gruppo CAP

Gruppo CAP ha sviluppato diverse iniziative per coinvolgere direttamente cittadini e utenti con lo scopo di educare e sensibilizzare sul duplice ruolo dell'acqua, intesa sia come bene pubblico sia come risorsa da tutelare in ottica di sostenibilità.

- **Podcast "The Source": primo podcast italiano di climate fiction** che racconta gli effetti e le conseguenze dei cambiamenti climatici in un Paese governato dai nuovi influencer e che per 15 anni ha ignorato gli allarmi degli scienziati, ritrovandosi all'improvviso vittima della prima crisi idrica della storia. Grazie alle voci degli attori **Massimiliano Loizzi** e **Fabrizio Biggio**, questo progetto ha l'obiettivo di dare un segnale chiaro per un impegno costante nella protezione delle risorse ambientali e idriche. Il podcast è disponibile gratuitamente su tutte le principali piattaforme di streaming.

- **"The Source – Scrivere sull'Acqua":** progetto nato a partire dall'omonimo podcast, si tratta di una **raccolta di 12 racconti** di scrittori emergenti italiani che hanno vinto il concorso letterario promosso da Gruppo CAP. Incentrata sul futuro di un'Italia senz'acqua, si tratta di una antologia curata da **De Agostini Libri**, con una prefazione a cura di Poalo Zardi.

- **Podcast "Capirci un Tubo":** secondo podcast lanciato da Gruppo CAP, è un **viaggio nel mondo dell'acqua dal punto di vista della scienza**, per imparare a conoscere cosa si nasconde dietro al semplice gesto di aprire il rubinetto, per scoprire quanta acqua si spreca ogni giorno e come utilizzarla al meglio. Il podcast è condotto da **Alberto Agliotti**, divulgatore scientifico ed esperto di comunicazione, insieme a un ospite diverso in ogni puntata. Le due stagioni del podcast sono disponibili gratuitamente su tutte le principali piattaforme di streaming.

- **Podcast "Tempi Sbagliati":** la domanda fondamentale che vuole esplorare questo podcast è "*Abbiamo ancora qualche speranza o i tempi iniziano a essere sbagliati?".* Insieme a **Sofia Pasotto**, giovane divulgatrice ambientale e tiktoker, questo progetto si rivolge soprattutto alla **Generazione Z,** con l'obiettivo di **sensibilizzarla a un consumo consapevole e a una maggiore responsabilità nell'utilizzo dell'acqua e di tutte le risorse che troppo spesso si danno per scontate**. Le due stagioni del podcast sono disponibili gratuitamente su tutte le principali piattaforme di streaming.

- **"Milano Unplugged. Inchiesta di una generazione":** progetto promosso da **Gruppo CAP** e **Fondazione Feltrinelli** con l'obiettivo di **formare la futura generazione di professionisti dell'informazione multimediale**. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 14 giovani, tra i 18 e 25 anni, provenienti dalle zone di Barona, Abbiategrasso, Stadera, Chiesa Rossa e San Cristoforo, puntando, quindi, i riflettori sui quartieri che circondano la nuova sede del Gruppo e dando voce a chi li vive ogni giorno.

- **"NABA Design Marathon":** iniziativa lanciata da **Gruppo CAP** e **NABA**, Nuova Accademia di Belle Arti, **per ripensare e reinventare Largo Tazio Nuvolari**, nella zona sud della città, grazie a progetti proposti dai giovani studenti dell'Istituto. La Design Marathon si inserisce all'interno del **programma di riqualificazione del quartiere che ospita la nuova sede del gestore idrico e di apertura verso i cittadini della comunità**.

- **Eventi "Stile Libero": rassegna di appuntamenti** che da settembre a novembre 2022 ha animato la nuova sede di Gruppo CAP attraverso talk gratuiti aperti a tutti, con filosofi, artisti, scrittori, ma anche chef e personaggi dello sport che **hanno raccontato il tema dell'acqua da un punto di vista diverso**.

Press Info
Ufficio Stampa Gruppo CAP
ufficio.stampa@gruppocap.it
Gloria Gerosa
02.82502. 357

andrea.bonvini@melismelis.it
Andrea Bonvini
338.6111306

francesca.marchesi@melismelis.it
Francesca Marchesi
378.3037250